

Il presente documento è una sintesi del Piano di Gestione Forestale relativo al “Bosco di Piegaro” gestito da Selvamar s.s. in qualità di affittuaria e situato nel Comune di Piegaro e Città della Pieve in provincia di Perugia e parzialmente nel comune di Montegabbione in provincia di Terni, nella Regione Umbria, Italia. Il piano redatto dal dr. for. Marco Rossi Terradura copre il periodo 2024-2033, è stato autorizzato dall'agenzia forestale regionale con determina dirigenziale d.d. 4586 del 27/08/2024

- **Proprietà:** famiglia Margaritelli, rappresentata da Ing Dario Margaritelli e Ing Fernando Margaritelli
- **Posizione:** Il Bosco di Piegaro si trova nei pressi della SR 220 Pievaiola tra Piegaro e Città della Pieve e per una porzione di circa 22 ha vicino a Castel dei Fiori nel comune di Montegabbione a sud di Piegaro.
- **Estensione:** Si estende su una superficie complessiva di 183,50 ha di cui 172,74 ha di superficie forestale certificata (94%)
- **Obiettivi di gestione:** Gli obiettivi principali del piano di gestione sono:
  - Naturalistico – Conservativo, in cui si prevede di aumentare la stabilità biologica
  - Paesaggistica, in cui si prevede di diminuire il grado di disturbo ecologico ed estetico degli interventi selvicolturali.
  - Produttività primaria, in cui si prevede la diversificazione del prodotto legnoso ritraibile e la regolarizzazione della produzione nel tempo.
  - Produttività secondarie, in cui si prevede la regolamentazione dell'attività venatoria e delle attività ricreative del bosco (raccolta prodotti non legnosi del bosco, escursionistico e tradizionali), e lo sviluppo di una attività culturale inerente alla tutela e la conservazione delle natura.
- **Aspetti normativi di riferimento:** Vengono citate le normative di riferimento per il settore forestale, sia a livello regionale (L.R. 28/2001 Regione Umbria) che nazionale (D.lgs 34/2018).
- **Descrizione dei principali popolamenti forestali presenti nella proprietà:** nel comprensorio sono state distinte diverse tipologie forestali:
  - cerreta a carpino bianco
  - cerreta con altre latifoglie decidue
  - roverella
  - douglasietà
  - pineta di pino nero e pino silvestre

Le principali forme di governo sono ceduo e avviamento all'alto fusto per le latifoglie, fustaia per le conifere. Le tipologie fisionomiche prevalenti risultano essere i boschi a prevalenza di cerro e carpino e secondariamente il querceto di roverella e la douglasietà.

- **proporzione sul totale della proprietà forestale certificata di area produttiva, protettiva ed eventuale area a protezione totale:** il 43,50% della superficie certificata è identificata come bosco a riposo od evoluzione naturale guidata per scopi di protezione, mentre il 56,50% della superficie certificata è identificata come boschi di produzione.
- **Tasso di utilizzazione:** il tasso di utilizzazione è influenzato dalla forma di governo.
  - Nel ceduo uniforme (forma di governo consuetudinaria) la ripresa stimata è pari a circa 89% della provvigione (circa 112m<sup>3</sup>/ha),
  - nel ceduo per gruppi, ipotizzando il rilascio di circa il 20% dei gruppi, la ripresa

- stimata è pari a circa 108 m<sup>3</sup>/ha,
- nel ceduo in avviamento la ripresa stimata è pari a circa il 30% (30 m<sup>3</sup>/ha), comunque non superiore al 45%,
  - nella fustaia di douglas (diradamento selettivo a fine piano) si stima di prelevare circa il 21% degli alberi (48 alberi/ha),
  - nella fustaia di pino nero (diradamento selettivo a fine piano) si stima di prelevare circa il 25%-26% degli alberi (circa 115-125 alberi/ha),
  - nella fustaia di cerro (diradamento selettivo a fine piano) si stima di prelevare circa il 27% degli alberi (75-110 alberi/ha).
- **Altre notizie utili:** Il piano propone indirizzi colturali specifici per le specie sporadiche di pregio e rende conto di puntuali attività di monitoraggio, fatte anche per la valorizzazione dei servizi ecosistemici. Selvamare ha ottenuto anche il certificato per i servizi ecosistemici Carbonio Forestale e Servizi Turistico Ricreativi con la relativa contabilizzazione dei crediti di sostenibilità nel registro tenuto da PEFC Italia.